

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/04420
presentata da **PICCOLOTTI ELISABETTA** il **21/02/2025** nella seduta numero **433**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
GHIRRA FRANCESCA	ALLEANZA VERDI E SINISTRA	21/02/2025
GRIMALDI MARCO	ALLEANZA VERDI E SINISTRA	21/02/2025

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO, data delega **21/02/2025**

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-04420

presentato da

PICCOLOTTI Elisabetta

testo di

Venerdì 21 febbraio 2025, seduta n. 433

PICCOLOTTI, GHIRRA e GRIMALDI. — **Al Ministro dell'istruzione e del merito.** — Per sapere — premesso che:

come ormai noto, molti docenti precari che hanno partecipato al concorso PNRR1, pur essendo risultati vincitori di detto concorso, si sono abilitati — non per loro responsabilità — pochi giorni dopo la firma del contratto, trovandosi, oggi, ad avere un contratto a tempo determinato, pur avendo i requisiti per averne uno a tempo indeterminato;

la questione è emersa in seguito alla pubblicazione della Nota MIM n. 202382 del 26 novembre 2024, che stabilisce il periodo di formazione e prova per l'anno scolastico 2024/25. La nota, purtroppo, contiene una disparità di trattamento tra i docenti che hanno vinto il concorso bandito con il DDG 2575 del 6 dicembre 2023;

secondo la disposizione ministeriale, i docenti assunti con contratto a tempo determinato per posto comune nella scuola secondaria, privi di abilitazione al momento dell'assunzione, dovranno completare il periodo di prova e formazione nell'anno scolastico 2025/26, ma solo dopo aver acquisito l'abilitazione e ottenuto un contratto a tempo indeterminato. Nel caso di un docente che, pur privo di abilitazione al momento dell'assunzione, la ottiene successivamente, non ci sarà alcuna trasformazione automatica del suo contratto a tempo indeterminato nell'anno scolastico 2024/25, né la possibilità di avviare il periodo di formazione e prova. Al contrario, il docente che, per motivi legati ai ritardi nella pubblicazione delle graduatorie, venga individuato successivamente ma si sia abilitato prima della nomina, vedrà il suo contratto trasformarsi in tempo indeterminato e potrà iniziare l'anno di prova e formazione;

questa disparità di trattamento, a giudizio dell'interrogante, è inaccettabile, soprattutto considerando che tutti i docenti coinvolti hanno vinto lo stesso concorso e sono iscritti allo stesso percorso abilitante;

ad aggravare la situazione c'è il fatto che il ritardo nel completamento dei percorsi di formazione non è imputabile ai docenti partecipanti — e poi vincitori — del concorso, bensì ai tempi delle università che gestiscono questi corsi e al termine ultimo di erogazione di detti percorsi abilitanti (tra novembre e dicembre 2024), come regolamentato dalla nota MIM n. 9171 «Indicazioni operative sulle procedure di attivazione dei percorsi di formazione insegnanti a.a. 2023/2024 e 2024/2025». Esso, pertanto non dovrebbe, in alcun modo, gravare sui docenti vincitori del concorso;

inoltre, i percorsi abilitanti hanno comportato un significativo impegno economico da parte dei docenti, nell'ordine di migliaia di euro. In quanto vincitori del concorso PNRR1, avendo superato un rigoroso iter selettivo che ne ha comprovato capacità e competenze, ed avendo conseguito l'abilitazione all'insegnamento attraverso i percorsi formativi dell'anno accademico 2023/2024, essi si

trovano, paradossalmente, con la prospettiva di poter svolgere l'anno di prova solamente nell'anno scolastico 2025/2026, con una rilevante dilazione temporale;

eppure la soluzione sarebbe semplice: trasformazione del contratto da tempo determinato a indeterminato, con la possibilità di svolgere l'anno di formazione e prova già nell'anno scolastico 2024/25, tenendo conto che i giorni di servizio prestati potrebbero essere utilizzati per soddisfare i requisiti minimi di 180/120 giorni necessari per il periodo di prova –:

se non ritenga urgente adottare iniziative volte a sanare l'oggettiva disparità di trattamento illustrata in premessa, consentendo di svolgere l'anno di prova nell'anno scolastico 2024/2025 a tutti i vincitori del concorso che abbiano conseguito l'abilitazione entro il 31 dicembre 2024, così da procedere alla loro definitiva stabilizzazione.

(4-04420)